TAX PILL
37/2021

Risposta interpello n. 637/2021: trattamento IVA sul magazzino italiano in caso di cessione d'azienda extra UE

- L'amministrazione finanziaria - in linea con il principio già espresso nella risposta n. 536/2021 - ha confermato l'autonoma rilevanza ai fini IVA della cessione di un magazzino esistente in Italia, nell'ambito di un'operazione di cessione d'azienda che coinvolge due soggetti extra-UE ed avente ad oggetto un complesso aziendale situato nel Paese del cedente.

- Infatti, la norma unionale - che concede la facoltà di prevedere l'irrilevanza IVA delle operazioni straordinarie, tra cui rientra la cessione d'azienda - richiede che il complesso aziendale sia situato nel territorio di uno Stato membro e che tale Stato abbia optato per l'introduzione del regime di esclusione da IVA.

- Nel caso in esame, una società extra-UE intende cedere ad un altro soggetto extra-UE un ramo d'azienda situato nel paese del cedente, che comprende magazzino in Italia.

- Secondo l'Agenzia delle Entrate, poiché gli unici beni esistenti in Italia inclusi nell'azienda trasferita sono delle rimanenze di magazzino e (ii) nessuna delle due società coinvolte ha una stabile organizzazione in Italia (che potrebbe consentire di attrarre i beni in questione nel regime d'impresa), non è individuabile, in Italia, la sussistenza di un complesso aziendale.

- Per questo motivo, secondo l'Agenzia, non si può ritenere applicabile il regime di neutralità e la cessione del magazzino si qualifica come cessione di beni, soggetta ad IVA.

Per maggiori informazioni:
lgalliali@led-taxand.it